

<p>SABATO 9 NOVEMBRE</p> <p>Ez 47,1-2.8-9.12 oppure 1Cor 3,9c.-11.16-17; Sal 45; Gv 2,13-22</p> <p>Un fiume rallegra la città di Dio.</p>	<p>Ore 14.15 Prove coretto Ore 15.00 Gruppo 3[^]Media Ore 15.30 in CP Montebelluna: Proposta per coppie (vedi riquadro) Ore 17.30: Adorazione Eucaristica Ore 18.30 S. Messa: Bressan Michele, Cervi Elisa, Bressan Antonio, Eugenio e Tarcisio, Zanatta Mariangela</p>
<p>DOMENICA 10 NOVEMBRE XXII di Tempo Ordinario</p> <p>2Mac 7,1-2.9-14; Sal 16; 2Ts 2,16-3,5; Lc 20-27-38 Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto.</p>	<p>GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO</p> <p>Ore 8.30: Lodi Mattutine. Ore 9.00 S. Messa: Simeoni Giuseppe; Simeoni Francesco; Vanin Eliseo Ore 10.30 S. Messa: per la comunità Ore 16.30 Film per tutti in CPP</p>

- In C.d.G. **ELEZIONI DIRETTIVO** del NOI : Domenica 3 (14.30-18.30), Lunedì 4 (14.00-17.00) e Martedì 5 (14.15-16.30). Possono votare tutti i maggiorenni e i genitori dei ragazzi tesserati nel 2019.
- **Sabato 2 e Domenica 3** in chiesa Raccolta offerte e generi alimentari (olio di semi, caffè, fette biscottate) a cura della Caritas.
- **Sabato 9 Novembre** in centro parrocchiale a Montebelluna: dalle ore 15.30 incontro formativo per tutte le coppie "Amarsi per sempre è possibile... con la grazia del matrimonio cristiano" con Mons. Renzo Bonetti. (per info e iscr. vedere i foglietti alle porte della chiesa).
- **Scuola dell'infanzia APERTA** martedì 19 novembre e martedì 26 novembre dalle 10.00 alle 11.00 e sabato 14 dicembre dalle 15 alle 18.00
- E' possibile rinnovare l'abbonamento a Vita del popolo, Famiglia Cristiana, Credere etc.: rivolgersi in canonica il giovedì mattina oppure telefonare al 329.1653717 (Susi x Vita del popolo)
- **Domenica 10 Giornata del ringraziamento:** I frutti della terra e del lavoro che saranno portati in chiesa li doneremo alla casa del Clero
- **Ogni Domenica** fino a maggio alle 10.15 alle 11.30 gruppi parrocchiali ragazzi (dalla 5[^]elementare alla 2[^]media)

Buona settimana a tutti!



PARROCCHIA DI SAN GAETANO

*Foglietto di famiglia
per conoscere e meditare*



(nr. Tel. 0423.21888 – info@parrocchiasangaetano.it - www.parrocchiasangaetano.it)

Domenica 03 novembre 2019

Dal Vangelo secondo Luca 19,1-10

In quel tempo, Gesù entrò nella città di Gèrico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zacchèo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là.

Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zacchèo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!».

Ma Zacchèo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto».

Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

Eccoci di nuovo in compagnia del buon vecchio amico Zaccheo.

Capo dei pubblicani, uomo dalla pessima reputazione, e pure piccoletto, Zaccheo si era preso la sua personale rivincita sulla natura troppo avara con lui, e sulla società che rideva di lui a motivo della sua statura.

Fare confronti tra di noi, poveri mortali, non conduce da nessuna parte, quando si diventa adulti, fare confronti è la manifestazione chiara di **malizia interiore**, con la quale tranciamo giudizi, o nutriamo pregiudizi, il che è pure peggio. **Siamo stati educati a fare confronti su tutto!** sulla statura, sulla prestanza fisica, su come siamo vestiti, sulle doti intellettuali, sui libri che leggiamo, sulle trasmissioni televisive che guardiamo, sulla marca e sulla cilindrata dell'auto,... per non parlare del colore della pelle, della religione, delle convinzioni politiche,...

L'unico confronto che possa sortire un effetto positivo sulla nostra persona, nella sua integralità, è il confronto con Dio: ma, nonostante quanto dice la S. Scrittura in proposito, il confronto con Dio è proprio quello che rifuggiamo come si fugge un fantasma: per paura, senso di inferiorità e di inadeguatezza, sensi di colpa, orgoglio, ...

Siamo come schegge impazzite, frecce che mancano il bersaglio **per difetto, o per eccesso:** per difetto, a motivo del nostro sentirci meschini, immaturi, incapaci, inconsistenti, e dunque del tutto inadatti a misurarci con Dio - misurarci, nel senso di avere una qualche relazione con Lui -; **per eccesso,** perché sotto sotto, siamo tutti malati di superbia, chi più, chi meno;

vorremmo fare da soli, senza bisogno che Qualcuno ci dicesse che cosa fare, come e quando farlo!

È il peccato di Adamo, il quale rifiutò di ascoltare i comandi del Signore, in nome di una pretesa infantile di autonomia da Dio, che lo condusse lontano, a perdersi in un labirinto di istinti che lo resero **schiaivo di se stesso. Adamo va a nascondersi**. Appunto, non vuole misurarsi con suo Padre che lo ha creato - il Padre celeste, con il quale è meglio non misurarsi, perché lui è lui e io sono io -.

Adamo fugge il confronto con Dio, non tanto per la consapevolezza di essere inferiore; Adamo **fugge il confronto con Dio perché prova rimorso per aver tradito la Sua fiducia**, per aver trasgredito le regole dell'accordo; quale accordo è senza regole?

Ma ecco che Zaccheo **vuole vedere il Signore**: ne ha sentito parlare, ha conosciuto la sua fama, che gli frega se è piccolo di statura! Gli alberi sono fatti anche per salirci sopra, accorciando le distanze, allargando la propria visuale.

Gli sguardi si incontrano: Gesù lo fissa negli occhi e premia il coraggio di quell'uomo, sorprendendolo, e con lui, sorprendendo la folla che lo seguiva... Chi, infatti, avrebbe mai immaginato che Gesù si sarebbe autoinvitato a casa di Zaccheo, il capo dei pubblicani?

Questo **invito rubato** da parte di Gesù, così come anche il resto del racconto, ha una forte valenza simbolica; la volontà del Maestro di incontrare Zaccheo in casa sua, rivela il desiderio di accorciare anche Lui, Gesù, le distanze.

Incontrarsi a tavola significa accantonare le formalità, le regole del protocollo ufficiale, in altre parole, entrare in intimità con l'ospite, essere maggiormente noi stessi, al di là delle etichette, allentare il nodo della cravatta, magari anche sfilarla e rimanere in maniche di camicia. In casa abbandoniamo atteggiamenti affettati e finzioni... **In casa siamo veri, nudi e crudi**. È così che Dio ci vuole incontrare, nudi e crudi! Come Adamo ed Eva: erano nudi, e non si vergognavano della loro nudità. Perché vergognarci, se non abbiamo nulla da nascondere? Il pudore non è sempre sinonimo di buona educazione e di rispetto, sotto la giacca si può nascondere un pugnare, o una pistola!

Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto! tra i piaceri della tavola, c'è anche quello della sincerità, della verità.

E a tavola Zaccheo fa verità su sé stesso; rigetta il suo peccato e si pone nella condizione ideale per ricevere il perdono di Dio, **la salvezza** che entra con Gesù nella sua casa e trasfigura lui, Zaccheo, e tutta la sua famiglia.

Anche Gesù, a tavola fa verità su di sé; perché **Gesù è la salvezza**; una salvezza che diventerà universale in occasione di un'altra cena, l'ultima. Siamo un po' tutti Zaccheo: abbiamo tutti bisogno di incontrare il Signore nella quiete della nostra casa, lontano da riflettori e da sguardi indiscreti. Non importa se qualcuno ci critica, o ride di noi, vedendoci varcare la porta del confessionale, che pensino e dicano quello che vogliono!

È vero, ci vuole coraggio a varcare la soglia del sacramento, ebbene, noi, quel coraggio ce l'abbiamo! E quel coraggio sarà ampiamente ripagato con un **bagno di rigenerazione e di Grazia**.

Questa è la Salvezza! e per questa Salvezza rendiamo grazie!

MESSE E COSE BELLE DELLA SETTIMANA	
<p>DOMENICA 3 NOVEMBRE XXXI Tempo Ordinario Sap 11,22-12,2; Sal 144; 2Ts 1,11-2,2; Lc 19,1-10 Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.</p>	<p>Ore 8.30: Lodi Mattutine. Ore 9.00: S. Messa: Corazzin Antonio; Bergamin Lino e Cavallin Agnese; Caeran Agostino e fam. (vivi e def.ti); Gallina Adriana (ann.); Quagliotto Gino e Damiano, Bandiera Virginia; def.ti Fam. Marcolin Narciso Ore 10.30: S. Messa: per la comunità, Vanin Pierina.</p>
<p>LUNEDÌ 4 NOVEMBRE Rm 11,29-36; Sal 68; Lc 14,12-14 Nella tua grande bontà, rispondimi, Signore.</p>	<p>Ore 18.30 S. Messa:</p>
<p>MARTEDÌ 5 NOVEMBRE Rm 12,5-16a; Sal 130; Lc 14,15-24 Custodiscimi, Signore, nella pace.</p>	<p>Ore 18.30 S. Messa: Simeoni Gina (Ann.), Maccagnan Luigi e don Biagio; Sr Pia Luigina Ore 20.30 in aula arcobaleno CPP</p>
<p>MERCOLEDÌ 6 NOVEMBRE Rm 13,8-10; Sal 111; Lc 14,25-33 Felice l'uomo pietoso che dono ai poveri.</p>	<p>Ore 18.30 S. Messa: Zamprogno Celestina; Bolzan Anselmo e amici alpini Ore 20.15/20.30: Prove Cori Ore 20.30 Incontro Ministri straordinari</p>
<p>GIOVEDÌ 7 NOVEMBRE Rm 14,7-12; Sal 26; Lc 15,1-10 Contemplerò la bontà del Signore nella terra dei viventi.</p>	<p>Ore 18.30 S. Messa: Alb Martin Alek; per le vocazioni sacerdotali; secondo intenzioni dell'offerente Ore 20.30 Incontro Commissione famiglia</p>
<p>VENERDÌ 8 NOVEMBRE Rm 15,14-21; Sal 97; Lc 16,1-8 Agli occhi delle genti il Signore ha rivelato la sua giustizia.</p>	<p>Ore 18.30 S. Messa: Marcolin Bruno; Cavallin Francesco, Giovanni, Martignago Silvia Ore 20.30 in aula arcobaleno incontro Direttivo NOI (vecchio e nuovo)</p>